

IL COMMERCIO FRIULANO

Bollettino quindicinale per le provincie di Udine e Gorizia

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 5.00
 semestrale 3.00
 Numero separato 0.20
 Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 10.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE

Via della Posta N. 42

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor

EMILIO KLAMPFERER

UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Il Giornale è posticipato di due giorni causa ritardo tipografico, ne domandiamo venia ai lettori assicurando che ciò non avverrà più.

LA DIREZIONE

DOPO L'ACCORDO PER LE DISDETTE

I lettori hanno già appreso dai giornali quotidiani l'accordo intervenuto tra l'Unione del Lavoro — il massimo organismo sindacale bianco del Friuli — e le rappresentanze dei proprietari intorno al problema delle disdette dei patti agrari. Com'è noto questo anno vengono a cessare tutte le misure restrittive della libertà in tema di contrattazioni agricole e quindi si sono venute accumulando un grande numero di disdette.

L'accordo felicemente raggiunto parte da due presupposti: I. che non sia economicamente e socialmente utile una nuova proroga generale delle disdette; II. che però non sia logico né opportuno né possibile eseguire in un solo anno il movimento delle famiglie coloniche dopo ben sette anni di immobilità, mentre case coloniche mancano e la disoccupazione ancora imperversa.

Ammessi questi presupposti, l'accordo era facile. Esso infatti contiene le norme che i proprietari sono invitati a seguire ed indica i casi in cui la disdetta debba avere esecuzione, casi da sottoporsi all'esame di una Commissione paritetica con funzioni di arbitro amichevole compositore.

All'accordo pubblicato ha aderito ufficialmente solo l'Associazione Agraria Friulana; la Federazione dei Proprietari, per una pregiudiziale sindacale, ritenne di non poter sottoscrivere; ma in una seduta tenutasi in Prefettura sotto la presidenza del Prefetto comm. Cian, anche i rappresentanti della Federazione dichiararono di aderire praticamente.

Difatti i buoni frutti delle trattative si fanno già sentire con bene incalcolabile per la pacificazione e la produzione nostra.

Non mi sembra però fuor di luogo sottoporre ai lettori del «Commercio Friulano» due brevi considerazioni.

La prima si è che l'organizzazione e la rappresentanza di classe sono apparse ancora una volta una benefica necessità della vita sociale. Molti, troppi hanno dell'organizzazione un concetto errato e vi rifuggono come da un focolare di chi sa quali infezioni rivoluzionarie o giù di lì. Invece essa rappresenta ormai — e lo rappresentò sempre nella storia — l'unico modo per rendere più sollecita e completa la soluzione dei problemi economico-sociali, più spedita e sicura la ricerca del punto di convergenza nelle controversie che possano sorgere

tra classe e classe. Purchè, naturalmente, la serenità e l'equilibrio dominino tra le rappresentanze. L'organizzazione non è, secondo il mio concetto, simbolo di lotta di classe ma necessità di rappresentanza di classe. Quest'anno infatti se l'accordo per le disdette non fosse intervenuto (ed io non ho alcun dubbio che tutti i proprietari friulani vi si atterranno), le conseguenze sarebbero state gravissime sia nei riguardi della tranquillità della provincia nostra sia nei riguardi della produzione agricola, della quale è condizione necessaria la pace.

La seconda considerazione viene come conseguenza alla prima. Ho dovuto constatare con vivo rincrescimento che la maggioranza dei proprietari terrieri non è inquadrata nelle proprie organizzazioni. Ciò è doloroso perchè dimostra la mancanza di coscienza dei doveri dell'ora attuale e l'errato concetto dell'organizzazione nella sua tattica e nei suoi fini. I lavoratori si dimostrano assai più progrediti su questo punto e non solamente per tornacento. Lo so. L'organizzazione è disciplina, freno, alle volte anche sacrificio morale e materiale. Ma d'altra parte essa è forza e mezzo potente di migliorare sé e la vita sociale. Per questo io affermo che la rappresentanza di classe dovrà essere presto preziosa conquista della legislazione nazionale. Del resto noi non faremmo altro che ricopiare su più vasta scala l'ordinamento dei gloriosi nostri liberi comuni medioevali.

Fervente e tenace organizzazione di lavoratori, proprietari possono comprendere come io sia disinteressato quando esprimo l'augurio che essi non rimangano dispersi, mentre tutta la poderosa vita moderna è una perenne e magnifica esaltazione dell'organizzazione. Gli uomini d'affari, che leggono questo foglio, me ne sono testimoni!

Tiziano Tessitori

L'invio dal Ministero per le disdette.

Il prof. Soresi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, è venuto in Friuli per fare una inchiesta sulla situazione nei riguardi delle disdette agrarie e per esperire l'opera pacificatrice che fosse ritenuta necessaria al riguardo.

In Prefettura si tenne anche un colloquio con personalità interessate e dopo lunga discussione si concluse prospettandosi dai rappresentanti colonici i vari mezzi che potrebbero invocarsi per estendere ai non organizzati gli effetti degli accordi collettivi, mezzi che non potrebbero venire che da disposizioni di legge, sulla opportunità delle quali furono fatte, dagli interessati della parte padronale, le più ampie riserve.

Ricostruire.

Questa parola è ormai leggendaria, sulla bocca dei vari, ministri susseguitisi, da Fradeletto a Maggiorino Ferraris, come i personaggi proiettati, sullo schermo di una films, cinematografica, al Ministero delle Terre Liberate.

Lo Stato solennemente aveva durante, il doloroso periodo dell'invasione, proclamato con una di quelle leggi, che sono diventate, una specialità del regno, perchè non hanno ne capo nè coda, che la reintegrazione, dei beni ai cittadini distrutti, era dovere dell'intera Nazione.

Pur troppo, a quella legge una farragine di altri Decreti si sono aggiunti, naturalmente uno più assurdo dell'altro, nuove disposizioni con circolari, si sono fatte che richiedono ai danneggiati, e specie ai commercianti, documenti sopra documenti, chiamate e richiamate, davanti a questa o quella autorità, liquidatrice dei danni di guerra, senza mai giungere ad un fine concreto, e cioè il pagamento del danno subito.

Anzi agli immani sacrifici, fatti per rimettere le aziende, nel primitivo assetto, pagando il più delle volte il 7.50 per cento, in omaggio al famoso *ricostruire*, lo Stato risponde prima ancora, del pagamento dei danni, con l'applicare enormi balzelli, ciò che vuol dire *demolire* anche ciò che si era ricostruito.

Noi certo non ci facciamo, soverchie illusioni, né certamente ci attendiamo dallo Stato, il mantenimento delle promesse fatte, fin tanto che gli sperperi dei vari ministeri, continuano la corsa vertiginosa verso il baratro, verso il fallimento dello Stato, poichè fino a tanto, non avverrà instaurato un regime finanziario di economie.

Poichè in questi giorni, abbiamo assistito alla discussione dei vari bilanci, quello delle Ferrovie, con miliardi di passivo, quello delle Poste e Telegrafi passivo, quello della Guerra, per il quale oggi l'Esercito costa più di quello ante guerra, quello delle Colonie con 50 milioni di entrate, con 300 di spese, non sarà possibile la restaurazione della finanza Statale.

Si ricordino coloro ai quali oggi incombe l'Amministrazione dello Stato specie al Ministro delle Industrie e Commercio, che le Industrie e il commercio hanno bisogno di aiuto per prosperare e dare quella ricchezza, che è fonte del benessere Nazionale, e quindi devonsi aiutare, e non già col fisco sopprimere, o costringere a una vita stentata coloro che, animati da spirito di iniziativa, come i nostri commercianti e industriali, che ogni sforzo prodigano alla rinascita, e allo sviluppo, devonsi incoraggiare,

anche per non ridurli nella condizione di dover di fronte al fisco, chiudere le loro aziende e massime le piccole industrie, con grave danno, non solo della economia nazionale, ma altresì di quello dei nostri forti e buoni lavoratori.

Civis

La Banca di Sconto e gli Agenti di Cambio.

In questi giorni si sono riuniti a Milano, nei locali del Sindacato di Borsa, i membri del Consiglio direttivo del Consorzio dei Banchieri e degli Agenti di Cambio d'Italia per il recupero dei crediti di liquidazione di Borsa (dicembre 1921) verso la Banca Italiana di Sconto e verso la Italo-Caucasica.

Oltre al Presidente Gelpi, che ha diretto la discussione, erano anche presenti i sigg.: comm. Recanati, di Roma, Artoni di Torino, cav. Ungaro di Napoli, Diena di Torino, Vallarino di Genova, Uzielli di Genova, e Giani, Presidente della Federazione Nazionale degli Agenti di Cambio.

Fungeva da segretario il dott. Mario Angiolini, ed assistevano i legali del Consorzio sigg. avv. comm. Piero Foresti, Loleo di Genova, Silvio Aceti di Milano, Nizza e Turletti di Torino, e Beer di Genova.

Dopo lunga discussione venne approvato un ordine del giorno col quale è designata una Commissione che dovrà entro il giorno 15 corente recarsi a Roma per concretare e definire la transazione in corso con i due Istituti sopraindicati. Certamente le pratiche transattive si sarebbero definite anche prima di oggi se la Banca Italo-Caucasica avesse consentito ad esporre ai creditori consorziati, che rappresentano circa 50 milioni di crediti, la sua situazione.

Si ritiene che le pratiche transattive avranno sollecito e felice risultato.

— La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione di tappeti orientali e dell'uva secca sultanina.

Sovvenzioni a Industrie.

L'Associazione Industriali Friulani ha ottenuto dallo Istituto Federale di Credito l'incarico di raccogliere e coordinare le domande di sovvenzione a quelle industrie che, avendo ancora scoperto una buona parte degli indennizzi spettanti per danni di guerra, vogliono approfittare dell'Istituto stesso che potè ottenere 50 milioni dal Governo e raccogliere oltre 50 dalle Banche così da poter mettere a disposizione delle industrie ad un tasso di favore una cospicua cifra.

Le domande per la Provincia di Udine dovranno passare tutte per il tramite dell'Associazione Industriali Friulani.

Lo sfruttamento del Meduna.

Il progetto per la grandiosa opera di sfruttamento idroelettrico del Meduna sta avviandosi verso forme concrete. A Tramonti fu già effettuato in questi ultimi giorni un sopralluogo di geologi onde studiare la permeabilità del terreno della valle, per i lavori dell'opera di sbarramento del Meduna al ponte Roli per l'impianto idroelettrico.

S. DANIELE DEL FRIULI

Per la riorganizzazione agraria e zootecnica.

In una riunione tra rappresentanti del Comune del Mandamento, per l'organizzazione di mostre agrarie e zootecniche che si convenne di tenere le mostre agricole, anziché nel prossimo autunno, nell'autunno del 1923, estendendole a tutti i prodotti agricoli e comprendendo pure un Concorso fra le latterie Sociali, una Mostra di Suini e una Mostra Gastronomica.

Un Comitato Esecutivo si riunirà quanto prima per stabilire il programma e il regolamento con l'incarico di esperire tutte le pratiche inerenti all'organizzazione e finanziamento della Mostra.

Concordati dei bovini.

I concordati sui bovini ebbero a soffrire un primo disastro un anno fa a causa di un dissidio fra l'Agente delle Imposte di allora, per la valutazione, e la Commissione che ne dava un altro, e così si addivenne all'annullamento dei concordati stipulati.

Ora a due anni di distanza, si ritorna a negare l'omologazione ai rifatti concordati; però la Commissione si guarda bene dal specificare ai poveri danneggiati, nelle sentenze, i motivi per i quali, l'omologazione viene negata, mettendoli con ciò, nell'impossibilità di contrapporre nei ricorsi, giusti argomenti, a sostegno delle loro tesi e provocando così giuste proteste che però, confidiamo cessino infine di aver ragione di sussistere.

FAGAGNA

Raccolto del frumento

Anche quest'anno, favorita dal bel tempo, la mietitura del frumento, è già avvenuta, e il prodotto è abbastanza remunerativo, malgrado la nebbia, abbia danneggiata la fioritura.

La campagna.

La campagna promette bene, così il tabacco, che con quest'anno inizia la coltivazione, dà ottimi affidamenti, malgrado anche qui, come altrove, il bruco danneggiatore, abbia fatto la sua comparsa. *Civis*

PORDENONE

Nell'industria casearia

In occasione della Mostra Bovina di settembre, sarà indetto un Concorso fra le Latterie Sociali, col seguente Programma regolamento.

Le latterie sociali possono concorrere:

1. - Per l'ordinamento amministrativo economico. Premi in medaglie e diplomi.

2. - Per i fabbricatori ed i macchinari. Premi in medaglie e diplomi.

3. - Per i prodotti. Premi ai casari per lire 500.

Sono ammesse le latterie sociali dei due mandamenti di Pordenone e di Aviano, che ne facciano domanda entro il mese di agosto 1922.

Restano escluse le latterie che impediscono la vendita del latte ai privati.

Importanti Mostre Bovine

Udine-Pordenone

Nel prossimo settembre si terranno a Udine e a Pordenone due importanti mostre bovine. Alle diverse rassegne del patrimonio zootecnico friulano queste due s'aggrupperanno accresciute di significato perchè così ci mostreranno i migliori soggetti di buona parte della regione friulana.

L'attesa per le manifestazioni zootecniche di settembre è viva tra gli allevatori e i dirigenti agrari della provincia perchè esse daranno modo

di compendiare i miglioramenti e la riorganizzazione in Friuli nel patrimonio bovino.

Le Mostre di Udine si svolgerà il 15 settembre e comprenderà raggruppati in diverse classi, i seguenti animali: vitelle da 6 a 10 mesi; da 10 a 14; da 14 a 18 (non coperte)

Giovenche dai 18 ai 24 mesi (coperte); giovenche da 24 mesi in su, evidentemente pregne o con lattinzolo se primarole. Vacche da 3 a 4 anni pregne o in lattazione; vacche da 4 a 6 anni, pregne o con lattinzolo. Gruppi di animali riproduttori con non meno di 4 capi.

La Mostra di Pordenone sarà una rassegna di bovini della razza bigia alpina (tori, torelli, vitelle, giovenche e gruppi di almeno 6 capi) e della razza pezzata rossa Simmenthal (vitelli, torelli, tori, giovenche, vacche e gruppi di 6 capi almeno).

Tutte e due le mostre saranno dotate di premi in danaro, menzioni e premi ai bovini.

A Latisana

Alla mostra bovina del 4 settembre che si svolgerà con qualsiasi tempo, parteciperanno:

Riproduttori maschi torelli da 6 a 12 mesi; da 12 a 18 mesi; tori da 18 a 24 mesi; da 24 mesi in avanti. Premi: in danaro, lire 3000, medaglie e diplomi.

Femmine da riproduzione: vitelle da 6 a 12 mesi; da 12 a 18 (non coperte); giovenche da 16 a 24 mesi (due denti permanenti; di dubbia gravidanza; giovenche da 18 a 24 mesi (evidentemente pregne); giovenche da 24 mesi a tre anni (4 denti permanenti, gravide e con lattinzolo); vacche da tre a cinque anni (6-8 denti permanenti, gravide o con lattinzolo). Premi in danaro lire 3500; medaglie e diplomi.

Gruppi di allevamento di almeno 6 femmine con premi in medaglie e diplomi.

NOTIZIARIO**Rettifiche del reddito di R. M.**

Il 31 luglio scade il tempo utile per la presentazione alle Agenzie delle Imposte, della scheda di rettifica del reddito di Ricchezza Mobile in diminuzione, per coloro che abbiano concordato nel 1921 per il quadriennio 1921-1924.

Qualora la diminuzione venisse accolta, la corrispondente riduzione dell'imposta avrà effetto dal 1. gennaio 1923.

A tale rettifica ora non sono ammessi coloro che concordano il reddito nell'anno in corso 1922, ai quali è data facoltà di richiederla nel 1923 con effetto per gli anni 1924-1925.

Circa l'imposta patrimoniale.

Per considerazioni di opportunità il Ministero ha disposto che le Agenzie delle Imposte ritengano tempestive le dichiarazioni patrimoniali presentate entro il 31 luglio 1922.

Esportazioni e importazioni.

Le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione del bestiame ovino di qualsiasi specie e delle loro carni macellate.

La Gazzetta Ufficiale pubblicò un P. Decreto che proroga al 31 dicembre 1922 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, sull'avena, sul granturco (escluso quello bianco) e sulla segala.

Visita commerciale a Parigi.

Ad iniziativa del Sindacato Nazionale agricolo-commerciale-industria le per l'incremento delle relazioni con l'estero viene organizzata per la fine di sett. una gita istruttiva commerciale industriale di commercianti a Parigi. Il soggiorno sarà di una

settimana. Si visiteranno i principali magazzini, fabbriche e mercati della cosmopoli e dei dintorni. La gita ha l'appoggio dei principali enti commerciali e industriali del Regno e l'approvazione della Camera di Commercio di Parigi. Chi desidera partecipare alla gita può rivolgersi alla propria Camera di Commercio.

Mercati di Udine.

Prezzi praticati sulle piazze negli ultimi giorni di mercato:

Bestiame. — Animali da macello: buoi da 420 a 425, vacche da 400 a 485, vitelli da 405 a 585 al quintale peso vivo; maiali da latte da 80 a 160, agnelli da 4 a 4.50 al chilogr.

Mercato di piazza Umberto I.
Buoi da 3750 a 3800, vacche da 2100 a 8000, giovenche da 2100 a 1800, vitelli da 1250 a 440, cavalli da lire 2100 a 1200, muli da 1100 a 540, asini a lire 314.

L'ultimo mercato non fu molto animato.

Foraggi — Fieno dall'alta da 35 a 45, della bassa da 28 a 36, erba spagna da 36 a 46, paglia da 15 a 20, strame da 15 a 17 lire al quintale.

Vino — Vino pugliese da 16 gradi da 230 a 300, toscano da 180 a 260, modenese da 150 a 270, romagnolo da 100 a 130, nostrano fino da 200 a 320, piemontese da 250 a 300, padovano da 160 a 170 lire all'ettolitro. Aceto di vino da 80 a 100, aceto d'alcool da 170 a 190.

Ortaggi — Fagiolini da 200 a 450, patate da 60 a 120, cipolle da 50 a 130, spinacci da 60 a 130, zucchini da 80 a 280, barbabietole da 65 a 90, pomodoro da 250 a 300.

Frutta — Pere da 2.80 a 3, ne-spole da 1,20 a 1,50, pesche da 3 a 4 lire al chilogramma, fragole da 5 a 6 lire.

Legna e carbone — Legna da fuoco forte (tagliate) da 13 a 17, idem in stanga da 9 a 13, fascine da 9 a 16, carbone di legno da 45 a 52 carbone coke 48 lire al quintale.

Fiere e Mercati.

LUGLIO

12 Mercoledì — Arta, Buia, Moggio, Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

13 Giovedì — Buia, Artegna, Sacile, Flaibano, Gorizia.

14 Venerdì — Longarone, Conegliano.

15 Sabato — Pordenone, Belluno.

17 lunedì — Azzano X, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Pieve di C., Vittorio, Aiello.

18 martedì — Codroipo, Tricesimo, Spilimbergo, Feltre.

19 mercoledì — Latisana, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone.

20 giovedì — Sacile, Udine, Ponte nelle Alpi, Portogruaro.

21 venerdì — S. Vito al Tagliamento, Udine, Longarone, Conegliano.

22 sabato — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Oderzo.

23 domenica — Oderzo.

24 lunedì — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Oderzo, Vittorio, Romans.

25 martedì — Cividale, Latisana, Martignacco, Feltre.

I cambi in Italia

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Piazza	MILANO	TORINO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Francia	178.50	178.32	178.50	178.25	178.50
Londra	99.90	99.95	99.90	99.75	100.—
Svizzera	429.50	431.—	435.—	430.—	430.—
N. York	22.47	22.55	22.50	22.60	22.45
Belgio	168.50	166.75	—	—	—
Berlino	4.42 ¹ / ₂	4.32 ¹ / ₂	4.43 ³ / ₄	4.57 ¹ / ₂	4.50
Spagna	—	—	348.—	—	—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 70.71.—, id. (1912) —, id. 3% lordo —, id.; Consolidato 5% netto 77.35.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione**Agraria Friulana**

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Piazza dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine

Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

UDINE
Via Treppo
N. 15

AMBULATORIO

dalle ore 11 alle ore 15
tutti i giorni

Gabinetto Dentistico

D. Domenico Damiani

Medico Chirurgo

Specializzato alla Clinica di Bologna
Apparecchi di protesi i più moderni

UDINE

Piazza Vitt. Emanuele (Via Manin, 9)

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.

Variazioni

Scarpa Vittorio cede il negozio coloniali in via Grazzano al sig. Vittorio Querini; altro negozio cede al signor Lodolo Vincenzo — Tacco Valentino nell'osteria a Buttrio ad Alfredo Sacani — Mario Cossa, officina automobili Tarcento si ritira dalla ditta F.lli Cossa — Coniugi Botti a San Giovanni di Manzano, negozio manifatture — Pascoli Teresa cessa la conduzione del bar in via della Posta 32, Udine — Calzoleria Bigotti in via Cavour tramutata a Lino Cecchini — Antonio Quarnolo tappezziere in via Manin a Udine, cessa causa sfratto — Al Bar ai bagni in piazzale 26 luglio, prende possesso il sig. Ermilio Ganesini — Cartoleria Flaibani e fratelli via della Posta, ora Giovanni Flaibani — Francesco Scrosoppi macelleria in Palmanova, cede a Dante De Lorenzi.

PER IL SORGERE DI UNA NUOVA INDUSTRIA — Nello studio del prof. rag. Cella, e con l'intervento dei sigg. cav. Pietro Pauluzza, Romeo Panseri, Giovanni Contarini, Viscardo Zavatti, Michele Teosoni, ed A. Gilletti, vennero ieri gettate le basi preliminari per la costituzione di un'anonima con capitale iniziale di lire 3000 ora avente per iscopo l'impianto di un «Calzaturificio Friulano».

Nuove Società e Ditte cessate.

Con uguali scopi e regole sono le Cooperative costituite — con atti rilasciati il 1. giugno dal notaio Vittorio Marpillero di Tolmezzo: «Cooperativa di lavoro «Emancipazione» di Paluzza; Cooperativa di lavoro «Alpi Gortane» di Comeglians; Cooperativa di lavoro di Ampezzo; «Cooperativa di lavoro La Fratellanza» di Resiutta; «Cooperativa di lavoro Alto Fella» di Chiusaforte. Cooperativa di lavoro Alto Fella a Chiusaforte; Cooperativa di lavoro La fratellanza a Resiutta; Unione Cooperativa di lavoro di Ampezzo; Cooperativa di lavoro emancipazione a Paluzza; Cocchi Giulio, dal 19 giugno, vendita vino all'ingrosso, via de Rubeis 15 Udine; Bernardis Zolito Udine via Sottomonte 5 dal 1. giugno accordatore e riparazioni piani, organi, armonium; G. Maestro, Trieste, importazione, esportazione carboni; Fuso e Colletti, Azzida, dal 1. giugno commercio vini, olii, chincaglieria, ferramenta all'ingrosso e al minuto e poi vini anche esportazione; Giuseppe Gorlevaris Ovaro, riprende commercio generi alimentari; Antonio Rotter a Cella di Ovaro, fabbrica latterizi ripresa; Agarinis Enrico fu Biagio da Ovaro riprende l'esercizio di fabbro; Ortis Giacomo di Luigi a Tolmezzo dal 1. giugno arrotino e coltellinaio; Ius Amelia a Cordons riprende vendita vini, liquori e generi alimentari e generi di pizicheria; Miseri e Bianchi via Viola numero 2 a Udine Società in nome collettivo dal 1. giugno trasporto merci con autocarri per Udine, Gorizia e viceversa; Cooperativa auto pubblici in Udine; Gia-

come Barazza a Pordenone dal 1. giugno, officina meccanica e riparazioni automobili; Cooperativa delle Malghe a Dogna; Impre a Costruzioni ing. Vecile e Piccoli a Villa Santina, costituita li 22 maggio, capitale 20 mila; Cooperativa el trica di Prestento e Togliano con sede in Prastento, Comune di Torreano di Cividale.

Ad Attimis si è costituita una Società anonima cooperativa elettrica fra i signori Del Negro Umberto, Del Negro G.B., Degano Riccardo, Del Fabbro Giuseppe, Leonarduzzi Domenico, Scubla Guido, Croatto Olivo, Croatto Ferdinando, Degano Leonardo, Flocco Virgilio, Croatto Carlo, Puppatti Ugo, Cencih Attilio, Uecaz Giovanni, Croatto Massimo, Panna Aurelio, Zani sac. Ugo, tutti domiciliati in Attimis, Ronchi Luigi, Cracigna Giov., Lencigh Giuseppe, Poiana Mosè e Del Fabbro Pietro domiciliati in Racchiuso d'Attimis. La Società avrà la durata di 15 anni., capitale sociale formato da azioni di lire cento ciascuna, dal fondo di riserva e dalle azioni eventualmente sottoscritte da nuovi soci.

Le cariche sono state così ripartite: presidente Del Negro Umberto, vice pres. Cencigh Attilio; consiglieri: Flocco Virgilio, Degano Riccardo, Lencigh Giuseppe; sindaci Ugo Zani e Fanna Aurelio; Sindaci effettivi: Uecaz Giovanni, sacerdote supplenti: Del Negro G.B. e Poiana Mesè.

Con sede in Palmanova e per la fabbricazione commercio generi di salumeria, con la ragione sociale ditta «Malisani-Menotti, Salumificio Friulano ed Affini; con la sigla Sfap, con facoltà di aprire anche succursali altrove, si è costituita legalmente una Società in nome collettivo fra i sigg. Malisani Otero fu Pietro e Menotti Antonio fu Giuseppe di Palmanova. Capitale lire 30 mila, conferito in parti eguali fra i due soci in danaro; durata anni dieci. Alla società potranno venire ammessi altri soci verso capitale non inferiore a lire 15 mila, rimanendo amministratori i predetti signori.

Corriere degli spettacoli.

Cinema Eden

«Malombra» di Fogazzaro ottiene il successo entusiastico che l'interpretazione di Lyda Borelli merita. Trama convincente e suggestiva, interpretazione accurata, rendono ottimo questo spettacolo straordinario, che, nell'elegante ritrovo continua la tradizione delle produzioni migliori.

Caffè Concerto Grande Italia.

La fortuna e la simpatia incontrata sin dai primi giorni dall'elegante gelateria e caffè concerto. «Grande Italia» in via Savorgnana, continuano, vincendo serie concorrenze.

I programmi musicali piacciono assai e spesso provocano l'applauso dei frequentatori.

Concerti bandistici.

Tra i primi che furono offerti alla cittadinanza sono i concerti serali al «Caffè Fagiano» in via Zanon; la iniziativa continua con successo: la banda di Lavariano riscosse ultimamente ripetuti applausi, massime nell'ultimo concerto, diretto egregiamente dal maestro Basciù.

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

ALBERGO S. MARCO
(Mouble Hôtel)
Via Prefettura - UDINE - P. Valentinis

Ambiente di prim'ordine
Conduttore - Proprietario
VITTORIO BERGAMO

MOBILI

in ogni stile di lusso, semplici e da studio

presso **ENRICO TUROLLA & FIGLI**
UDINE - Via Savorgnana N. 28

Depositari della Federazione della Cooperativa della Brianza e delle Poltrone Frau - Mobili in Ferro - Tappezzerie

Per i vostri acquisti di **PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.** preferite

“LA VITRUM,, Piazza S. Giacomo, 3

Il più completo e conveniente negozio del genere
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

Manifatture Vetri - Cristalli e Specchi
Ditta Giuseppe Maffioli

PADOVA - VENEZIA - UDINE
:: **STABILIMENTO DI UDINE** ::
Piazza Umberto I° - Telefono 153
Negozii di vendita Udine Via Rialto (Palazzo Uffici N. 11)
GORIZIA - Via Alvarez 3
VETRATE ARTISTICHE — VETRATE PER CHIESE
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI PER VETRINE
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

ENRICO BOSCHIAN & C.
UDINE

Via Savorgnana, 7 - Telefono 1-17

Magazzini all'ingrosso
Maglierie e scialletterie invernali
MERCERIE e PROFUMERIE

Premiata Fabbrica

Cappelli Paglia

da Uomo e Signora
vendita all'ingrosso e minuto

Livio Cerretelli

UDINE - Via Iacopo Marinoni N. 43
Prezzi della massima concorrenza

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3.

Antonio Lenisa

COMMERCIO DERRATE ALIMENTARI

— INGROSSO E DETTAGLIO —

Depositi: Baccalà - Olii - Zucchero - Caffè - Riso - Saponi - Formaggi - Confeiture - Carne militare.

UDINE - Via Grazzano - 76 - Tel. N. 3.55

Gelateria Caffè - Concerto
GRANDE ITALIA

Ogni sera Concerto instrumentale

Theo Room - Specialità Siciliane - Birra Puntigam Originale - Buffet Freddo

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Maggio 1922.

Babile Pietro	3000,00
Cavadoni Guido di Sacile (2 effetti)	2860,00
Cominotto Attilio di Spilimbergo	500,00
Consorzio Coop. Autonomo di Treviso	5000,00
Corradi Umberto e Bertossi Emma ved. Corradi di Polcenigo	2000,00
Cavicchi rag. Edoardo	2000,00

Il protesto rag. Cavicchi di lire 2000, come quello compreso in questa rubrica nel N 9, sono stati subito ritirati.

Disiacirati Romolo di S. Vito al Tagliamento	2000,00
Lorenzini Giovanni di Libera di Spilimbergo	1166,00
Mior Francesco fu Giovanni Maria di S. Vito al Tagl.	1278,00
Mazzega Giovanni di Maniago	224,40
Naldini Antonio di S. Vito al Tagliamento	4750,00
Pasqualetto Ernesto (3 effetti)	1582,00
Santarossa Vittorio di S. Vito al Tagliamento	1700,00
Sarli Margherita	100,00
Saba Gio. di Lodovico di S. Vito al Tagliamento	1000,00
Soravitto de Franceschi Giuseppe (2 effetti)	5216,00
Zecchini Giovanni di Maniago	35,50

FALLIMENTI E DISSESTI.

In seguito a sua domanda è stato dichiarato fallito il negoziante in materiali elettrici Giuseppe Zorzini di via Paolo Sarpi, abitante in via Liruti.

Fu nominato giudice delegato il dot. Arnaldi e fissato al 17 luglio il

termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro azioni di credito.

L'attivo denunciato dal fallito ammonta a lire 14.340,75; il passivo a 17.838,30.

Il tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Zanussi e Cesare Fibbi, nominando giudice delegato il dott. Dal Canton Marco curatore l'avv. Chiussi Aleardo, fissando al 17 corr. la prima riunione dei creditori, e al 31 luglio il termine per la presentazione dei documenti relativi al credito.

Con sentenza del Tribunale veniva nominato curatore definitivo del fallimento di De Bert Alfredo fu Marcantonio di Udine, il curatore provvisorio sig. rag. Ragazzoni cav. Giovanni, e nel fallimento Dalla Favera Augusto, negoziante di tessuti di Udine (viale Venezia 66) e Morlegliano il curatore provvisorio sig. Comessatti avv. Mario di Udine.

Nella procedura del fallimento di Mentasti Ermenegildo, esercente garage automobili in Udine, il Tribunale ha dichiarato determinarsi al 2 luglio 1921 la data di cessazione dei pagamenti da parte del fallito Mentasti Ermenegildo e nella procedura del fallimento di Zaffanella Giovanni, macellaio da Udine, revocarsi la dichiarazione di fallimento di cui la sentenza 19 ottobre 1921 contro lo Zaffanella Giovanni risultando che le passività non superano le 5000 lire.

Nomina Commissario Giudiziale il rag. Del Negro Luigi di Udine, il quale compirà le sue funzioni sotto la direzione del Pretore del I. Mandamento di Udine.

La Società Gamberini e Pontoni, esercente la lavanderia a vapore in Chiavris (Udine) attraversa una cri-

si che risulta dalle seguenti cifre: passivo complessivo lire 42.652,55 attivo L. 23.325. Ai creditori è stato proposto un concordato nella misura del 50 per cento, pagabile entro tre mesi. La circolare ai creditori è firmata dall'avv. Giorgio Mamoli. Garante per il pagamento nella misura e nel tempo sopra indicati, è il perito sig. Ezio Novelli.

Causa del dissesto sarebbe la cattiva amministrazione da parte del Socio Gamberini.

Con sentenza 23 giugno il tribunale di Udine ha omologato il concordato proposto dal fallito Celeste Pittoritto ed accettato dai creditori sulla proposta del 30 per cento ai creditori chirografari verificati e non verificati; e pagamento da effettuarsi dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologata.

(Si hanno particolari sul disastroso fallimento della «Cooperativa di Consumo di Portis» per cui fu nominato curatore provvisorio l'avv. Federico Fedrigo-Perissutti.

Nell'adunanza dei creditori il curatore ha presentato la relazione affermando che «le cause del fallimento sono varie e molteplici» e purtroppo non soltanto la trascuratezza o il disinteresse o l'ignoranza, ma la cattiva amministrazione, le malversazioni, le frodi, e il falso vi hanno contribuito.

Una Commissione incaricata dai soci esamino le cause del dissesto rilevando che da parte degli amministratori non vi fu la sorveglianza per il buon andamento dell'azienda; pessima e deplorabile fu la tenuta dei registri, dai quali chiaro emerge la frode ed il falso. Venne trafugata molta merce acquistata e destinata per la vendita ai soci. Non è possibile però dire i nomi di quelli che contribuirono al cattivo andamento del-

l'azienda. Che è andata male per sottrazione di merce, per sottrazione di danaro, per mancata sorveglianza.

Le vendite effettuate dalla cooperativa durante tutto l'esercizio ammontano a lire 405.159,90.

Fino al dicembre 1919 l'azienda aveva un discreto andamento, poi si notò che le cose andavano male.

Gli amministratori pretendevano di essere pagati per inezie, come viaggi fino a Venzone, custodia della cassa ecc. Per esempio il 24 maggio 1919 fu registrata una spesa per due misure bollate di terra cotta importanti la spesa di lire 6 per lire 600 e alla fine del mese il cassiere si trovava con lire 594 in più in cassa e non ha detto niente.

Dal conto fatto di tutte le frodi perpetrate, risulta un deficit di lire 20.783,50.

Si rilevano frodi nelle fatture e nella contabilità del pane, nei conti di agosto, settembre, ottobre e novembre 1919, esiste, p. e., una differenza in più nelle fatture per lire 752 nell'acquisto del pane dolce, biscotti, le cui note segnano importi superiori agli acquisti. Vi sono poi acquisti mancanti di fatture e per dichiarazione del fornaio stesso, altre non rispondenti al vero.

Erronei, falsi e menzognieri i bilanci fatti per dimostrare lo stato dell'azienda; al 31 dicembre 1921 si fa apparire un deficit di sole lire 2213,16, mentre invece tutto il capitale azionario di 6950 è scomparso.

Questo grave dissesto sia di monito severo per gli amministratori di cooperative, i quali non devono vergognosamente mirare al proprio tornaconto, ma bisogna che siano animati da chiara virtù altruistica.

Del fallimento di questa Cooperativa se ne occupa ora l'Autorità giudiziaria.

ETTORE CICUTTINI, gerente respons.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Continua la vendita straordinaria per conto fabbricanti nei Grandi Magazzini

AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

STOFFE PER UOMO E SIGNORA - SETERIE

Biancheria - Cotoneria - Telerie - Maglierie - Tappeti - Tende - Coprilette

Lane da materassi - Corredi da sposa

Si avverte la nostra Spett. Clientela che è arrivato in questi giorni un grandioso stock di merce riccamente

assortito negli articoli della stagione a prezzi eccezionalmente ribassati e di assoluta convenienza

Si elencano alcuni articoli:

Fazzoletti orlati	Lire 0.75	Lenzuole 2 piazze ricamate	Lire 59.90
Calze uomo	> 1.50	Copriletto per famiglia	> 29.90
Calze signora	> 2.95	Tovaglioli orlati	> 2.50
Pannolini spugna	> 1.90	Tovaglie rasato 150 cm. al m.	> 8.50
Bretelle doppio elastico	> 3.50	Asciugamano spugna	> 2.50
Camiciole per signora	> 6.90	Tela per famiglia 80 cm., al metro	> 2.95
Camicie o mutande ricamate	> 11.90	Madapolan al metro	> 2.75
Combineuse ricamo	> 19.90	Oxford camicia al metro	> 2.50
Sottane ricamo	> 11.90	Fantasia uomo al metro	> 8.90
Pannolini filo	> 2.50	Scendiletto réclame	> 5.90
Calze doppia costa per signora	> 2.95	Traliccio ritorto 100 cm.	> 4.60
Ricamo Svizzero	> 2.90	Taglio camicia uomo m. 3.70	> 8.90
		Strofinacci cucina	> 1.95

Grandiosa Esposizione permanente con prezzi segnati

UDINE - VIA SAVORGNANA, 5 (Angolo via Cavour)

VENDITA A PREZZI FISSI

Aperto dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 19

NB. Al ribasso è la stessa Ditta che l'anno scorso aveva il proprio recapito in Via Manin, 12.